

CORRIERE D'INFORMAZIONE

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 3700. Sem. L. 1900. Trim. L. 1000.
Estero: 2900 - 1500.
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: MILANO via Solferino n. 28 *
C.C.P. 3/533 - Tel. 65-941-42-43-44-66-695-66-785 - Uffici S. Margherita 13-315
Spedizione in abbonamento postale.

Prezzi degli abbonamenti ai periodici per gli abbonati: IL NUOVO CORRIERE DELLA SERA e il CORRIERE D'INFORMAZIONE
LA DEDICATA DEL CORRIERE
Dalle: Anno L. 1080 Semestre L. 540 Trimestre L. 305 Italia: Anno L. 865 Semestre L. 435 Trimestre L. 245
Estero: * 1280 * 880 * 455 Esteri: * 1265 * 665 * 345 Esteri: * 1730 * 890 * 470
A Milano gli abbonamenti e le inserzioni sui quotidiani e sui periodici si ricevono in via Solferino 28 e in via S. Margherita 16

INSEGNAMENTI: Per mm. d'alt. (larg. 1 col.): Necrologi L. 200 (parte), al tutto L. 350 di diritti ciascuna e L. 400 la riga; Pubblicità commerc. L. 275; Finanzi. L. 275; Echi di Cronaca, di Specie, degli Trasporti, Monetario, Onorificenza, Lauree, Nascite, Matrimoni, Elegie, Elogi, Necrologi, la riga. Tasse in più per i periodici di più di 40 pag. e per i numeri di lunedì di pag. antic. - Il Corriere si riserva di rifiutare gli ordini che ritenesse di non poter accettare.

L'ALLEANZA ATLANTICA

Sforza a Washington per la firma del patto?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra 10 marzo.
E' caduto ieri il 68° generale di Bevin; ma il ministro non si è dato riposo. Anzi, proprio ieri ha presentato al Consiglio dei ministri un progetto di patto atlantico ed oggi al Consiglio dei ministri ne discuterà il contenuto. Si ritiene che verranno trasmesse all'ambasciata di Gran Bretagna a Washington le ultime istruzioni per la seduta di domani presso il Dipartimento di Stato.

L'impressione generale è che il patto sarà ufficialmente firmato a Washington, non oltre il 4 aprile. Sul transatlantico Queen Mary, che salperà da Southampton per Nuova York il 26 marzo, prenderanno molto probabilmente posto almeno dieci ministri degli Esteri, seguiti con un numeroso seguito di esperti: cioè il ministro Bevin, per l'Inghilterra; Schuman, per la Francia; ed i ministri del Belgio, dell'Olanda, del Lussemburgo e della Norvegia.

Il ministro degli Esteri danese, Rasmussen, sarà oggi a Washington per concordare col segretario di Stato Acheson i particolari dell'adesione.

Non si esclude che sul "Queen Mary" si imbarchino anche altri ministri degli Esteri, forse quello italiano, il conte Sforza, e gli altri dell'Islanda e del Portogallo.

L'eventuale partenza dei ministri degli Esteri delle Potenze occidentali rende assai probabile un anticipo sulle convocazioni a Londra dei dieci ministri degli Esteri, partecipanti alla conferenza di formazione del cosiddetto Consiglio d'Europa, conferenza che lunedì sera è stata provvisoriamente convocata per il 28 marzo.

A tal fine le cinque Potenze firmatarie del trattato di Bruxelles e cioè Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno decisa, il 14 marzo, i primi ministri degli Esteri con lo scopo appunto di cordare l'atteggiamento sia nei confronti del patto atlantico, sia per la costituzione del Consiglio d'Europa e di convenire sulla data di convocazione della conferenza dei dieci ministri, si è incontrato con l'ambasciatore D'Urso.

Un gruppo di ministri, comunque, è stato già previsto da alcuni giorni prima del fissato e che i ministri degli Esteri delle Potenze aderenti, sia al Consiglio d'Europa sia al patto atlantico, partano quindi insieme il 26.

Due soli dei dieci ministri non parteciperanno ai lavori

Egli s'imbarcherebbe sulla "Queen Mary," il 26 marzo assieme agli altri ministri degli Esteri

oltre Atlantico, e cioè il ministro degli Esteri dello Stato L. P. D'Urso, il quale si è dichiarato ostile alla sua partecipazione al patto atlantico fin quando perduti la bipartizione dell'isola in Eire e Ulster, e il ministro degli Esteri svedese in quanto il Governo di Stoccolma preferisce sacrificare la stessa unità e solidarietà scandinava a una politica di neu-

tralismo. Agli otto ministri, delle Potenze occidentali, forse al Consiglio d'Europa si acciogherebbero d'altra parte, come si è detto, il ministro degli Esteri eletto, il ministro degli Esteri d'Islanda e quello del Portogallo.

Non si esclude d'altronde che il Consiglio dei dieci venga convocato ufficialmente a Londra dopo la firma del patto atlantico o che il lavoro tecni-

co di redazione dello statuto del Consiglio d'Europa venga sospeso dagli abbonatori delle Potenze interessate, mentre i ministri degli Esteri si intrattengono oltre Atlantico per la conclusione e la firma del patto.

In merito, d'altra parte, all'adesione italiana, da fonte autorevole United Press apprende da Washington che le

Nazioni del patto atlantico hanno deciso di coniare accordo che l'Italia, la Danimarca, il Portogallo e l'Islanda potranno aderire a richiesta, al patto stesso come firmatarie della pratica stessa.

Il Dipartimento di Stato ha intanto, nella notte, informato il Governo italiano che esso potrà, se lo desidera, firmare il patto atlantico alla pari con le altre Nazioni. Rimane solo da stabilire se la firma domani avverrà, ad opera dell'ambasciatore Tarchiani o del ministro degli Esteri contro Sforza.

Colloquio di Einaudi con il ministro degli Esteri

Dichiarazioni di Sforza, dopo un incontro con De Gasperi

- Come Tarchiani comunicò a Roma l'invito per l'alleanza

Roma 10 marzo.

L'invito ufficiale all'Italia dei ministri degli Esteri delle Potenze occidentali rende assai probabile un anticipo sulle convocazioni a Londra dei dieci ministri degli Esteri, partecipanti alla conferenza di formazione del cosiddetto Consiglio d'Europa, conferenza che lunedì sera è stata provvisoriamente convocata per il 28 marzo.

A tal fine le cinque Potenze

firmatarie del trattato di Bruxelles e cioè Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno decisa, il 14 marzo, i primi ministri degli Esteri con lo scopo appunto di cordare l'atteggiamento sia nei confronti del patto atlantico, sia per la costituzione del Consiglio d'Europa e di convenire sulla data di convocazione della conferenza dei dieci ministri, si è incontrato con l'ambasciatore D'Urso.

Un gruppo di ministri, comunque, è stato già previsto da alcuni giorni prima del fissato e che i ministri degli Esteri delle Potenze aderenti, sia al Consiglio d'Europa sia al patto atlantico, partano quindi insieme il 26.

Due soli dei dieci ministri non parteciperanno ai lavori

giungere al voto sulla questione preliminare dell'adesione al patto, cioè sulla decisione di aprire i negoziati.

Al Quirinale, intanto, il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni, e sono stati, d'altra parte, i ministri degli Esteri invitati a Firenze per un colloquio durante il quale sono state esaminate le ultime comunicazioni giunte da Washington.

Al termine del colloquio, l'on. Sforza ha confermato al Consiglio che lo ha intrattato con il ministro degli Esteri Tarchiani, che l'invito è inutile.

Intanto, dice che lo ha conversato col Presidente sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che è desiderio del Governo informare il Parlamento, al più presto possibile, di tutti i dettagli di quest'opera che è esclusivamente di purezza di fatto, costituirà la base del dibattito sulla politica estera fissato per martedì e consentirà al Governo di

giungere al voto sulla questione direttamente al consenso della pace.

I contatti tra il Presidente del Consiglio e l'on. Sforza, in vista degli avvenimenti che vanno maturando, hanno avuto un ritrovamento intenso negli ultimi giorni,